



GLI ACQUISTI DI CARBURANTI PER LE AUTOVETTURE: DETRAZIONI FISCALI E DOCUMENTI

Il *focus* di oggi è dedicato alla misura delle **detrazioni fiscali per l'acquisto di carburanti** ad uso autotrazione per le **autovetture utilizzate dalle imprese e dai professionisti**.

Parliamo di **autovetture** e quindi il discorso non coinvolge gli **altri tipi di automezzi** (autocarri, moto, etc.)

C'è da dire che quello che è valido per i **carburanti** è altresì valido per tutti **gli altri costi di impiego** delle autovetture, quali ad es. le manutenzioni e riparazioni, la tassa di proprietà, i pedaggi, etc.

La **tabella** che segue riepiloga le principali **ipotesi di utilizzo** e le relative **detrazioni iva e deduzioni fiscali** del costo dei carburanti dal reddito d'impresa o professionale.

uso impresa o professionista		uso agenti e rappresentanti		uso esclusivo az. (taxi, sc. guida)		uso assegnazione a dipendenti		uso assegnazione amministratori	
detr. iva	ded. redd.	detr. iva	ded. redd.	detr. iva	ded. redd.	detr. iva	ded. redd.	detr. iva	ded. redd.
40%	20% (a)	100%	80%	100%	100%	40%/100% (b)	70%	40%	20%/100% (c)
(a) sul costo al netto dell'iva detraibile									
(b) 100% solo in caso di pagamento di corrispettivo da parte del dipendente									
(c) 100% solo sulla parte che costituisce reddito per l'amm.re (fringe benefit)									

Alcuni **esempi** aiutano a comprendere i meccanismi.

Autovettura in uso a titolare impresa o professionista, ovvero ad amm.re senza benefit:

acquisti carburante alla pompa Euro 3.500, di cui iva Euro 631,15 e costo imponibile Euro 2.868,85

detrazione iva 40% = **Euro 252,46**

deduzione fiscale dal reddito = Euro 3.500 - Euro 252,46 = Euro 3.247,54 * 20% = **Euro 649,51**

Autovettura in uso a rappresentante di commercio:

acquisti carburante alla pompa Euro 3.500, di cui iva Euro 631,15 e costo imponibile Euro 2.868,85

detrazione iva 100% = **Euro 631,15**

deduzione fiscale dal reddito = Euro 3.500 * 80% = **Euro 2.800,00**

DOCUMENTI

L'acquisto dei carburanti avviene mediante l'impiego della "**scheda carburante**", un documento riepilogativo periodico (mensile o trimestrale), **distinto per ogni autovettura**, in cui vanno annotati, oltre ai dati della **ditta acquirente** e la **targa del mezzo**, i **singoli rifornimenti** con data, quantità, spesa, timbro e firma del rivenditore. Vanno annotati anche i **Km percorsi**



dall'autovettura nel periodo di compilazione della scheda (quest'ultimo obbligo solo per le imprese).

Dal 2011, però, le imprese ed i professionisti che effettuano gli acquisti di carburante *“esclusivamente”* mediante **carte di credito, carte di debito o carte prepagate** (es. bancomat, post-pay, etc.), **possono omettere** l'impiego della **scheda carburante**, utilizzando le risultanze degli e/c bancari quali documenti di prova degli acquisti.

E' indubbio che, a fronte della **molteplicità dei dati richiesti dalla scheda carburante** e del rischio che errori e/o omissioni possano comportare la perdita della detrazione fiscale, **l'utilizzo alternativo delle carte di pagamento** pone il contribuente in una condizione molto più **agevole e sicura**.

Tuttavia, la **“scelta di campo”** (scheda o carte) **non è così facile** come sembra.

L'utilizzo delle carte deve essere **“esclusivo”**. **Non è ammesso**, da parte dello stesso soggetto (impresa o professionista) **l'utilizzo contemporaneo di scheda e carte**, anche se queste sono relative ad un automezzo diverso da quello per cui viene utilizzata la scheda.

Per cui, un **primo elemento** di valutazione, quando si impiegano più automezzi (anche autocarri), si pone a livello di **controllo di gestione e dei consumi**. La scheda carburante è redatta distintamente per ogni veicolo, mentre gli addebiti dei rifornimenti negli e/c bancari **non consentono di identificare il veicolo**, a meno che non si impieghino carte differenti per ognuno dei veicoli da rifornire.

A **livello contabile**, la scheda carburante consente di procedere ad **una sola registrazione** mensile o trimestrale, anche in presenza di decine di rifornimenti. L'impiego delle carte, invece, richiede **una registrazione contabile per ogni addebito** in conto e quindi per ogni rifornimento.

In proposito, va ricordato che il documento valido per la detrazione fiscale non è il cedolino rilasciato dal POS al momento dell'effettuazione del pagamento, ma è unicamente l'estratto conto periodico nel quale vengono esposti i pagamenti.

Un **altro aspetto** da considerare è quello che, **con la scelta delle carte**, il contribuente perde la possibilità di **documentare i rifornimenti effettuati per contanti**, che invece possono risultare dalla scheda. Si tratta di una limitazione di non poco conto, dato che accade spesso di trovarsi in situazioni nelle quali i dispositivi elettronici non funzionano e, quindi, di dover provvedere al pagamento con i contanti.

Il testo delle news e degli altri temi correnti sono consultabili nel nostro sito internet, alla pagina **“documenti e risorse utili”**

<http://www.menagualecommercialisti.it/home/doc-e-risorse-utili/>

Lo Studio rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e approfondimento di Vostro interesse.